

IL VERO DELLE FALSE VERITA'

7 Febbraio 2019, 10-17

Dipartimento di Scienza ed Alta Tecnologia

Via Valleggio 11

Aule VA2-VA3 (piano -1)

Sotto l'egida della Scuola di Dottorato, è organizzata una giornata di studio e riflessione sul fenomeno delle False Verità, analizzandone la dinamica, la diffusione, l'aspetto legislativo e normativo, l'impatto sulla società e la professionalità degli attori coinvolti. Interverranno:

- Paolo Attivissimo, giornalista, blogger & cacciatore di bufale
- Giancarlo Ruffo, informatico, Università di Torino
- Walter Quattrociochi, informatico, Università Cà Foscari, Venezia
- Barbara Pozzo, giurista, Università dell'Insubria
- Maria Cristina Reale, giurista, Università dell'Insubria
- Alessandro Galimberti, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia

PROGRAMMA:



▶ 9:50 - 10:20

Registrazione



credits:
it.depositphotos.com

▶ 10:20 - 10:30

Saluti & apertura dei lavori - prof. Massimo Caccia, coordinatore del Dottorato in Fisica e Astrofisica

▶ 10:30 - 11:15
Attivissimo

Anche tu detective antibufala: tecniche e strumenti per distinguere fra fatti e bufale nei media moderni; dr. Paolo

▶ 11:15 - 12:00

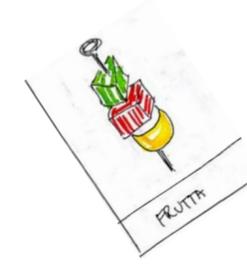
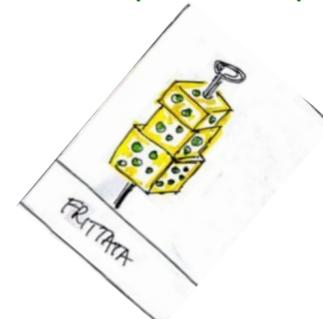
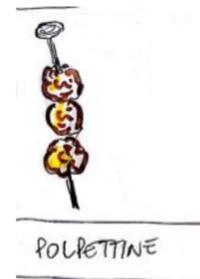
Dal “conforto del pregiudizio” alle “stanze dell’eco” su Facebook; prof. Walter Quattrococchi

▶ 12:00 - 12:45
Galimberti

Fact-checking e fake news, la deontologia dei giornalisti e l'impunità penale degli haters del web; dr. Alessandro

▶ 12:45 - 14:00

Pranzo!



credits:
www.robertadeiana.com

▶ 14:00 - 14:25

Capire la diffusione delle bufale e se è possibile contrastarle; prof. Giancarlo Ruffo

▶ 14:25 - 14:50
Umane

Fake news e prospettive di diritto comparato; prof.ssa Barbara Pozzo, coordinatrice del Dottorato in Diritto & Scienze

▶ 14:50 - 15:30

Gli orientamenti dell'Unione europea nella “gestione” delle Fake News; prof.ssa Maria Cristina Reale

▶ 15:30 - 16:30

Discussione & conclusione



credits:
photosearch.com

Sommario degli interventi:



Paolo Attivissimo

Anche tu detective antibufala: tecniche e strumenti per distinguere fra fatti e bufale nei media moderni.

Internet offre a ciascuno di noi un potere di verifica senza precedenti nei confronti delle notizie. Partendo da esempi concreti, presi dai media tradizionali oltre che da Internet, vengono presentate le sorprendenti ragioni psicologiche, sociali ed economiche che alimentano le “bufale” e le fake news e hanno portato a un calo di attendibilità del giornalismo tradizionale e vengono proposte alcune regole pratiche e tecniche d’indagine informatica alla portata di tutti per orientarsi meglio fra fatti e fandonie sia nelle testate giornalistiche tradizionali che nei siti internet.

Walter Quattrociochi

From Confirmation Bias to Echo Chambers on Facebook

Social media are pervaded by unsubstantiated or untruthful rumors, that contribute to the alarming phenomenon of misinformation. The widespread presence of a heterogeneous mass of information sources may affect the mechanisms behind the formation of public opinion. Such a scenario is a florid environment for digital wildfires when combined with functional illiteracy, information overload, and confirmation bias. In this essay, we focus on a collection of works aiming at providing quantitative evidence about the cognitive determinants behind misinformation and rumor spreading. We account for users’ behavior with respect to two distinct narratives: a) conspiracy and b) scientific information sources. In particular, we analyze Facebook data on a time span of five years in both the Italian and the US context, and measure users’ response to i) information consistent with one’s narrative, ii) troll contents, and iii) dissenting information e.g., debunking attempts. Our findings suggest that users tend to a) join polarized communities sharing a common narrative (echo chambers), b) acquire information confirming their beliefs (confirmation bias) even if containing false claims, and c) ignore dissenting information.



Giancarlo Ruffo

Capire la diffusione delle bufale e se è possibile contrastarle

La diffusione della disinformazione per mezzo degli strumenti di comunicazione tradizionali e più avanzati quali i social media è stata negli ultimi tempi un importante soggetto di dibattito politico.

Nello stesso tempo il fenomeno della diffusione di informazioni false o scarsamente attendibili è un argomento di discussione scientifica ugualmente accattivante, anche se l'obiettivo primario nella comunità degli studiosi è capire il fenomeno prima di saltare a conclusioni e a soluzioni che potrebbero rivelarsi peggiori del problema stesso.

Per questo motivo, la letteratura negli ultimi anni ha investigato il problema con un certo grado di approfondimento, spesso proponendo modelli matematici e computazionali che consentissero di rappresentare adeguatamente il fenomeno e di valutarne gli effetti per mezzo di adeguati strumenti simulativi, eventualmente confermati empiricamente grazie ai dati a disposizione.

Maria Cristina Reale

Gli orientamenti dell'Unione europea nella “gestione” delle *Fake News*

L'intervento ripercorre le principali misure adottate dalle istituzioni europee per contrastare la disinformazione online. Partendo da un coordinamento delle misure già adottate in questo campo da piattaforme, società di media e organizzazioni della società civile, l'approccio europeo mira ad integrare le soluzioni individuate proponendo misure e linee-guida armonizzate, mirate specificamente a rafforzare la qualità dell'informazione; al tempo stesso, le istituzioni europee hanno individuato una strategia volta a promuovere la trasparenza riguardo all'origine, alla produzione e alla diffusione delle informazioni, con il coinvolgimento dei diversi attori interessati sul piano nazionale e transnazionale.



Barbara Pozzo

Fake news e prospettive di diritto comparato

Le fake news sono sempre esistite nella storia. A fronte di questo fenomeno, il diritto ha sviluppato regole specifiche per farvi fronte. L'era digitale però propone il problema delle fake news in una nuova prospettiva, lanciando nuove sfide che il diritto non ha ancora saputo cogliere. In assenza di una disciplina europea o sovranazionale, il contributo mira a delineare i profili caratterizzanti di alcune discipline nazionali che si confrontano con il problema di predisporre una disciplina efficace contro le fake news.

Alessandro Galimberti

Fact-checking e fake news, la deontologia dei giornalisti e l'impunità penale degli haters del web

C'è un'emergenza, oggi, nel mondo dell'informazione che non è quella dell'abolizione dell'Ordine dei giornalisti. L'emergenza, oggi, è l'impunità civile e penale sul web. I giornalisti rispondono a Carte deontologiche ben precise e, nello svolgimento del loro lavoro, sanno bene di avere una responsabilità sociale e giuridica che sul web non esiste. L'intervento auspica la nascita di un movimento di opinione che solleciti una regolamentazione nazionale che preveda sanzioni efficaci nei confronti di chi insulta, minaccia, istiga a delinquere o diffonde false notizie sul web e che, a tutt'oggi, resta sistematicamente impunito.